INFORMAZIONI

Evento rivolto a 400 partecipanti. Sarà rilasciato attestato di partecipazione.

Crediti ECM N. 1,2 validi per le professioni di: Medico Chirurgo, Odontoiatra, Infermiere, Infermiere pediatrico, Farmacista, Psicologo.

Per iscriversi all'evento rivolgersi al proprio Ordine di appartenenza.

Obiettivo formativo nazionale n. 16. Etica, bioetica e deontologia

Responsabile scientifico: Dott. Mattia Soliani

Comitato Scientifico

Dott. Gianpiero Antenori - *Psicologo, Consigliere Segretario Ordine degli Psicologi Emilia-Romagna*

Avv. Federico Bertani – Consigliere dell'Ordine degli Avvocati di Reggio Emilia

Dott. Alessio Cavazzoli – Consigliere Ordine dei Farmacisti di Reggio Emilia

Dott. Stefano Colognese – Presidente Ordine delle Professioni Infermieristiche di Reggio Emilia

Dott.ssa Anna Maria Ferrari - Presidente dell'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri di Reggio Emilia

Dott. Mattia Soliani – Tesoriere dell'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri di Reggio Emilia

Con il patrocinio di



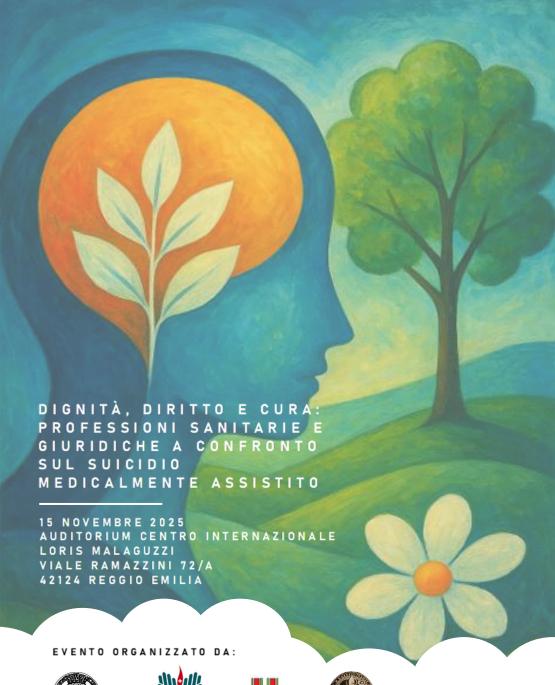




RegioneEmilia-Romagna

Accreditamento ECM tramite il Provider Nazionale ECM n. 959 Società Medica Lazzaro Spallanzani







Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri di Reggio Emilia



Ordine delle Professioni
Infermieristiche Ordine dei Farmac
di Reggio Emilia Reggio Emilia







PROGRAMMA

9.00	Saluti delle Autorità
9.30	Implicazioni deontologiche ed etiche dell'A.M.M. (Aiuto Medico a Morire) Roberto Monaco
9.50	La vita umana è un bene disponibile? Giorgio Macellari
10.10	Presenza silenziosa, gesto consapevole: l'infermiere nel processo di morte medicalmente assistita Barbara Mangiacavalli
10.40	Chi decide quando è abbastanza? Tra l'etica della cura e l'etica della scelta Ludovica De Panfilis
11.00	Dalla prescrizione alla consegna: il farmacista nell'ultimo tratto del percorso terapeutico Enrica Lavezzini
11.20	Questioni di fine vita: disciplina normativa e prospettive di riforma Stefano Canestrari
12.20	Fine vita e relazioni: sostenere il paziente e i suoi legami nel processo della morte volontaria Gianpiero Antenori
13.00	Conclusione dei lavori

Si ringraziano sentitamente, per la loro disponibilità a partecipare al Convegno tutti i Relatori e gli intervenuti.

RELATORI ED INTERVENTI ISTITUZIONALI

Dott. Monaco Roberto

Segretario Nazionale Federazione Nazionale Ordini Medici Chirurghi e Odontoiatri

Dott.ssa Mangiacavalli Barbara

Presidente Nazionale Federazione Nazionale Ordini Professioni Infermieristiche

Dott. Antenori Gianpiero

Psicologo, Consigliere Segretario Ordine degli Psicologi Emilia-Romagna

Prof. Canestrari Stefano

Ordinario di Diritto Penale nella Facoltà di Giurisprudenza Alma Mater Studiorum Università di Bologna – Membro del Comitato Nazionale per la Bioetica

Dott.ssa De Panfilis Ludovica

Ricercatrice e Professoressa di Bioetica presso il Dipartimento di Scienze Mediche e Chirurgiche dell'Università di Bologna e l'IRCCS Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna

Dott.ssa Lavezzini Enrica

Direttore Farmacia Territoriale AUSL Piacenza, collabora con Settore Innovazione sanitaria e sociale Regione Emilia-Romagna area SMA e Comitati Etici

Prof. Macellari Giorgio

Senologo e dottore in Filosofia, docente nell'Accademia di Senologia Umberto Veronesi. Membro del Comitato Etico della Fondazione Umberto Veronesi e del Consiglio direttivo di Europa Uomo Italia, Presidente della Sezione Emilia-Romagna dell'Istituto Italiano di Bioetica

PRESENTAZIONE DELL'INIZIATIVA

Il convegno "Dignità, diritto e cura: professioni sanitarie e giuridiche a confronto sul suicidio medicalmente assistito" nasce dall'esigenza di affrontare una delle questioni più complesse del dibattito contemporaneo, al crocevia tra medicina, etica e diritto. L'obiettivo è promuovere un confronto tra professionisti sanitari e giuridici sui limiti e le responsabilità legate al fine vita, tra diritto all'autodeterminazione e dovere di tutela della vita. Il dialogo intende chiarire le implicazioni deontologiche, etiche e legali del ruolo dei Sanitari, la necessità di un quadro normativo condiviso e la costruzione di un linguaggio comune che unisca cura, dignità e libertà. Dal punto di vista etico e deontologico, ci si attende che il convegno favorisca una maggiore consapevolezza della complessità morale del fine vita, il riconoscimento del valore della cura e dell'accompagnamento, anche quando non è più possibile guarire e la promozione di una cultura della responsabilità condivisa, in cui il diritto alla scelta e il dovere professionale trovino equilibrio nel rispetto della persona.